



Letterina della **REGINA DELLA PACE**

- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di APRILE - Anno XIII

*“ Cari figli,
vi invito a lavorare alla
conversione personale.*

*Siete ancora lontani
dall’incontro con Dio nel
vostro cuore, perciò
trascorrete più tempo
possibile nella preghiera e
nell’adorazione a Gesù
nel Santissimo Sacramento
dell’ altare, affinché Egli vi
cambi e metta nei vostri cuori
una fede viva e il desiderio
della vita eterna.*

*Tutto passa, figlioli, solo
Dio rimane.*

*Sono con voi e vi esorto
con amore. Grazie per aver
risposto alla Mia chiamata”.*



**Copia
omaggio**

L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje da 27 anni per la conversione individuale :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

ALLA SCUOLA di MARIA

“...per chi è disposto a seguire Gesù senza riserve”

La Madonna tramite JELENA e MARJANA ha dato, per otto anni, consigli e messaggi a chi desidera essere da Lei guidato **nella profondità dell'unione con Dio tramite la preghiera.**

Il 28 maggio 1983 ha invitato a formare un gruppo di preghiera composto da persone disposte a seguire Gesù senza riserve, da Lei guidato, dando loro direttive per una vita santa. “...da queste direttive spirituali altri nel mondo **impareranno a consacrarsi a Dio e saranno totalmente consacrati a Me** qualunque sia il loro stato”. Il 24 giugno 1983 sono stati annunciati gli impegni fondamentali richiesti per coloro che intendono far parte di questo cammino:

*“**Evitate la televisione, soprattutto le trasmissioni futili. Evitate il godimento smodato di cibi e di bevande, specialmente dell'alcool. Abbandonatevi totalmente a Dio mettendo da parte ogni paura; non c'è posto per la paura in coloro che si abbandonano a Dio; le difficoltà che comunque si incontreranno serviranno alla crescita spirituale e per la maggior Gloria di Dio. Cominciate ad amare i vostri avversari; non nutrite rancore e amarezza, ma donate solo benedizione, sorriso e serenità; pregate perciò almeno cinque minuti al giorno il Cuore di Gesù ed il mio Cuore: così riceverete l'amore divino con cui potrete amare i nemici. Digiunate due volte alla settimana. Radunatevi in gruppo almeno una volta alla settimana. Consacrate ogni giorno alla preghiera almeno tre ore, di cui almeno mezz'ora al mattino e mezz'ora alla sera. Partecipate ogni giorno alla santa messa ricevendo la santa comunione. Durante la giornata cercate momenti di raccoglimento nel silenzio. Pregate con fervore senza guardare continuamente l'orologio. Non preoccupatevi molto delle cose materiali ma affidate tutto al Padre; quando siete troppo preoccupati non potete pregare perché vi manca la serenità interiore; Dio condurrà a buon fine le vostre cose terrene se voi vi sforzerete di aprirvi alle sue. Estendete lo spirito di preghiera al lavoro quotidiano, cioè accompagnate il lavoro con la preghiera. Coloro che non possono pregare tre ore al giorno perché vanno a scuola o al lavoro, preghino almeno mezz'ora al mattino e mezz'ora alla sera e, se possibile, partecipino all'Eucaristia. Siate prudenti perché satana tenta in modo particolare tutti coloro che hanno deciso di abbandonarsi a Dio; cercherà di convincervi che pregate e digiunate troppo, che è meglio essere come gli altri giovani che cercano i piaceri di questo mondo; non dovete assolutamente ascoltarlo ma prestate attenzione solo alla Mia Voce; quando poi la vostra fede sarà con solidata satana non riuscirà più a sedurvi. Pregate molto per il Papa, il vostro vescovo e gli altri responsabili della Chiesa: non meno della metà dei vostri sacrifici e preghiere deve essere consacrata a questa intenzione”.***

Il 2 luglio dello stesso anno ha aggiunto:

*“Ogni mattina dedicate almeno cinque minuti di preghiera al Sacro Cuore di Gesù e al Mio Cuore Immacolato perché vi riempiano di sé. Il mondo si è dimenticato di venerare i Sacri Cuori di Gesù e di Maria. In ogni casa siano poste le immagini dei Sacri Cuori e ogni famiglia li veneri. **Supplicate ardentemente il Mio Cuore e il Cuore di Mio Figlio** e riceverete tutte le grazie. **Consacratevi a Noi.** Non è necessario ricorrere a particolari preghiere di consacrazione. Potete farlo anche con parole vostre secondo quello che sentite”.*

www.medjugorjegenova.it

Padre DANKO

Commento al messaggio del 25 marzo 2008

La Madonna nel messaggio di questa sera ci invita alla conversione personale. Questo invito è rivolto ad ogni uomo, nessuno è escluso da questo richiamo materno. Convertirsi significa rinunciare alla nostra vita passata e incominciare una via nuova in Cristo. La conversione impegna tutto l'uomo come è accaduto per il figlio prodigo come ci racconta l'evangelista Luca. La conversione impegna il nostro **cuore** e la nostra **volontà**.

Il **cuore** perché esso è **il centro della persona**. Se il cuore è convertito possiamo allora dire che è convertita tutta la nostra persona. Bisogna convertire anche la volontà perché la conversione è un grido di aiuto e la **volontà ci aiuta sulla strada che percorriamo**, ci aiuta a non essere sfiniti quando arrivano le prime croci. Si deve rinunciare non solo ai peccati ma anche a tutti i piccoli dei che non ci permettono una decisione totale per Dio. Gesù è chiaro quando ci dice: *“Se qualcuno vuole venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua”*.

Nella conversione permettiamo a Dio che ci guidi attraverso il piano che Lui ha per ciascuno di noi. Non c'è conversione senza la preghiera perché la preghiera è in qualche modo la prima e ultima condizione della conversione, del progresso spirituale e del cammino di santità.

Questo ci ha indicato la Madonna nel messaggio del 25 giugno 1992 quando ha detto che ci chiama di giorno in giorno alla conversione e continua dicendo: *“Se non pregate non potete dire che siete convertiti”*. La preghiera ci aiuta alla conversione continua per rimanere rivolti a Dio e rimanerGli fedeli: **la preghiera è il dialogo tra Dio e l'uomo**.

Dio conosce il nostro cuore meglio di noi stessi e a Lui non interessano tanto le nostre parole quanto piuttosto **l'atteggiamento interiore del nostro cuore**.

Nella preghiera è importante innanzi tutto l'abbandono: dobbiamo abbandonarci totalmente nelle mani di Dio permettendoGli di operare ciò che Lui desidera. Nella preghiera dobbiamo abbandonare i nostri desideri, i piani, le mete e le nostre debolezze. Dobbiamo abbandonarci totalmente per lasciarci guidare dove Lui vuole, cioè nel Suo Regno.

La Madonna come vera madre, in tutto questo tempo che trascorre con noi ci dirige verso Suo Figlio Gesù e mai pone sé stessa in primo piano. Nel messaggio di questa sera ci invita all'adorazione di Suo Figlio presente nel Santissimo Sacramento dell'altare perché noi con l'adorazione ci poniamo in comunione con tutta la Chiesa.

Maria De Liguori scrive come, dopo i sacramenti, tra tutte le devozioni o esercizi di pietà a Dio, è **più cara** e a **noi più utile**, l'adorazione di Gesù nel Santissimo Sacramento. La vicinanza di Gesù risveglia in noi la fede viva. La fede è il dono di Dio non meritato che Dio dona ad ogni uomo, perciò ognuno di noi deve aprire il suo cuore per accettare questo dono. Con la fede noi ci apriamo a Dio e solo così riconosciamo Chi è Lui.

La fede possiamo paragonarla alla luce: essa come luce caccia le tenebre, l'angoscia, la disperazione e dona la sicurezza e la forza. La fede in qualche modo illumina la strada di quelli che la possiedono e li guida come la nube nel deserto guidava il popolo ebraico.

Quelli che aspettano una dimostrazione della fede resteranno delusi.

Quando San Tommaso apostolo, nella sua incredulità, disse che non avrebbe creduto al Risorto senza mettere il dito nel posto delle piaghe, Gesù gli rispose: *“Beati quelli che non vedono ma credono”*. Se tutto fosse chiaro credere non avrebbe nessun merito. Molte persone sono coscienti che questo mondo passa eppure si decidono lo stesso per ciò che è effimero e passa.

La Madonna ci ammonisce che solo Dio è eterno, la Regina della Pace ci esorta con amore.

In ogni Suo messaggio si può scoprire l'amore, l'umiltà che ha per noi e noi da parte nostra La ringraziamo e ci raccomandiamo alla Sua intercessione materna.

LA GIOIA DELL' EUCARISTIA

MOVIMENTO CONTEMPLATIVO MISSIONARIO "P. De Foucauld" – Cuneo

VIII

Manda il Tuo Spirito a santificare i doni che Ti offriamo affinché diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo, Tuo Figlio e nostro Signore.

Preghiera Eucaristica III

Siamo di fronte alla grande *épiclesi* della Messa. *Epiclesi* significa invocazione solenne dello Spirito.

La Chiesa chiama lo Spirito, invoca l'effusione dello Spirito sul pane e sul vino: è la Pentecoste sull'Eucaristia.

*

Lo Spirito Santo ha un ruolo importantissimo nell'Eucaristia, chi lo ignora non entra nel cuore della Messa.

*

La Chiesa Orientale è stata sempre particolarmente attenta a sottolineare il ruolo dello Spirito Santo nell'Eucaristia: dal Concilio in avanti è desiderio vivissimo della Chiesa Occidentale che anche noi diamo allo Spirito tutta l'attenzione possibile.

Dice il Concilio:

“Nella S. Eucaristia è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo nostra Pasqua e pane vivo che, mediante la carne vivificata dallo Spirito Santo e vivificante, dà la vita agli uomini?”. (Presb. Ordinis n.5)

*

Svegliarci allo Spirito, attendere lo Spirito, aprirci a una riconoscenza infinita allo Spirito! Ecco ciò che dobbiamo fare mentre i nostri occhi seguono il celebrante che impone le mani sul pane e sul vino.

Lo Spirito risponde sempre al grido di fede della Chiesa, come risponde a ogni grido di fede del nostro cuore. Svegliati mio cuore!

Dice S. Agostino:

“Il pane ed il vino non possono diventare un così grande sacramento, cioè la stessa persona di Gesù se non sono santificati dall'opera dello Spirito Santo”.

E' ora di scuotere il sonno, è ora di scuotere la fede, è ora di aprirci all'amore e alla riconoscenza: chi non lo fa si taglia fuori dall'appuntamento solenne di tutta la Chiesa.

Alla Pentecoste nessuno dormiva: all'épiclesi ogni negligenza è colpevole. Non vive con la Chiesa di dorme e non vibra.

*

Dice l'Eucaristicum Mysterium al n. 38:

“Per la partecipazione al corpo e al sangue del Signore si sparge abbondantemente su ciascuno dei fedeli il *dono dello Spirito Santo come acqua viva*, purché esso sia stato ricevuto sacramentalmente e con la partecipazione dell'anima, cioè con la fede viva, che opera attraverso l'amore...”

*

Partecipazione, fede viva, amore: ecco cosa mi chiede la Chiesa all'épiclesi. E' il momento in cui il cuore deve gridare: vieni Spirito creatore!

Partecipazione: gli occhi devono seguire, perché il cuore deve vibrare.

Fede viva: l'intelligenza deve capire l'importanza del momento, perché il cuore chiami lo Spirito.

Amore: cioè riconoscenza, gioia, tenerezza.

*

Alla Pentecoste l'occhio dei dodici era di sicuro rivolto spesso a Maria: se il mio cuore è negligente, è il momento di una invocazione accorata a Maria SS.

Con l'épiclesi dovrebbe cominciare la comunione: non è più lecita nessuna distrazione.

Mangiare il pane eucaristico e bere il sangue dell'alleanza significa mangiare e bere il fuoco dello Spirito Santo.

S. Efrem

(continua)

Incontro di preghiera con Padre Jozo

Domenica 6 Aprile 2008

Palasharp - Milano

Prenotazioni pullman:

Giovanni: 335 5863226

Concetta: 340 5853453

BENEDETTO XVI

ANGELUS

Piazza San Pietro

IV Domenica di Quaresima, 2 marzo 2008

Sofferamoci brevemente sul racconto del cieco nato (*Gv* 9,1-41). (...) Al cieco guarito Gesù rivela che è venuto nel mondo per operare un giudizio, per separare i ciechi guaribili da quelli che non si lasciano guarire, perché presumono di essere sani.

E' forte infatti nell'uomo la tentazione di costruirsi un sistema di sicurezza ideologico: anche la stessa religione può diventare elemento di questo sistema, come pure l'ateismo, o il laicismo, ma così facendo si resta accecati dal proprio egoismo.

Cari fratelli, lasciamoci guarire da Gesù, che può e vuole donarci la luce di Dio! Confessiamo le nostre cecità, le nostre miopie, e soprattutto quello che la Bibbia chiama il "grande peccato" (cfr *Sal* 18,14): l'orgoglio. Ci aiuti in questo Maria Santissima, che generando Cristo nella carne ha dato al mondo la vera luce. (...)

VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA **OMELIA**

Basilica Vaticana

Sabato Santo, 22 marzo 2008

(...) Gesù ha annunciato ai discepoli la sua imminente morte e risurrezione con una frase misteriosa. Dice: "Vado e vengo da voi" (*Gv* 14, 28). Il morire è un andare via. Anche se il corpo del deceduto rimane ancora – egli personalmente è andato via verso l'ignoto e noi non possiamo seguirlo (cfr *Gv* 13, 36). Ma nel caso di Gesù c'è una novità unica che cambia il mondo.

Nella nostra morte l'andare via è una cosa definitiva, non c'è ritorno. Gesù, invece, dice della sua morte: "Vado e vengo da voi". Proprio nell'andare via, Egli viene. Il suo andare inaugura un modo tutto nuovo e più grande della sua presenza. Col suo morire Egli entra nell'amore del Padre. Il suo morire è un atto d'amore.

L'amore, però, è immortale. Per questo il suo andare via si trasforma in un nuovo venire, in una forma di presenza che giunge più nel profondo e non finisce più. Nella sua vita terrena Gesù, come tutti noi, era legato alle condizioni esterne dell'esistenza corporea: a un determinato luogo e a un determinato tempo. La corporeità pone dei limiti alla nostra esistenza.

Non possiamo essere contemporaneamente in due luoghi diversi. Il nostro tempo è destinato a finire. E tra l'io e il tu c'è il muro dell'alterità. Certo, nell'amore possiamo in qualche modo entrare nell'esistenza dell'altro. Rimane, tuttavia, la barriera invalicabile dell'essere diversi. Gesù, invece, che ora mediante l'atto dell'amore è totalmente trasformato, è libero da tali barriere e limiti. Egli è in grado di passare non solo attraverso le porte esteriori chiuse, come ci raccontano i Vangeli (cfr *Gv* 20, 19).

Può passare attraverso la porta interiore tra l'io e il tu, la porta chiusa tra l'ieri e l'oggi, tra il passato ed il domani.

Quando, nel giorno del suo ingresso solenne in Gerusalemme, un gruppo di Greci aveva chiesto di vederLo, Gesù aveva risposto con la parabola del chicco di grano che, per portare molto frutto, deve passare attraverso la morte. Con ciò aveva predetto il proprio destino: Non voleva allora semplicemente parlare con questo o quell'altro Greco per qualche minuto.

Attraverso la sua Croce, mediante il suo andare via, mediante il suo morire come il chicco di grano, sarebbe arrivato veramente presso i Greci, così che essi potessero vederLo e toccarLo nella fede. Il suo andare via diventa un venire nel modo universale della presenza del Risorto, in cui Egli è presente ieri, oggi ed in eterno; in cui abbraccia tutti i tempi e tutti i luoghi.

Ora può oltrepassare anche il muro dell'alterità che separa l'io dal tu. Questo è avvenuto con Paolo, il quale descrive il processo della sua conversione e del suo Battesimo con le parole: "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me" (*Gal 2, 20*).

Mediante la venuta del Risorto, Paolo ha ottenuto un'identità nuova. Il suo io chiuso si è aperto. Ora vive in comunione con Gesù Cristo, nel grande io dei credenti che sono divenuti – come egli definisce tutto ciò – "uno in Cristo" (*Gal 3, 28*). (...)

MESSAGGIO URBI ET ORBI **PASQUA 2008**

(...) Quante volte le relazioni tra persona e persona, tra gruppo e gruppo, tra popolo e popolo, invece che dall'amore, sono segnate dall'egoismo, dall'ingiustizia, dall'odio, dalla violenza!

Sono le piaghe dell'umanità, aperte e doloranti in ogni angolo del pianeta, anche se spesso ignorate e talvolta volutamente nascoste; piaghe che straziano anime e corpi di innumerevoli nostri fratelli e sorelle.

Esse attendono di essere lenite e guarite dalle piaghe gloriose del Signore risorto (cfr *1 Pt 2,24-25*) e dalla solidarietà di quanti, sulle sue orme e in suo nome, pongono gesti d'amore, si impegnano fattivamente per la giustizia e spargono intorno a sé segni luminosi di speranza nei luoghi insanguinati dai conflitti e dovunque la dignità della persona umana continua ad essere vilipesa e conculcata.

L'auspicio è che proprio là si moltiplichino le testimonianze di mitezza e di perdono! (...)

GENITURA PER I CARI FIGLI DI CROAZIA E BOSNIA ERZEGOVINA

Associazione ONLUS - Via delle Grazie, 9/a - 54100 MASSA

Adozioni e aiuti bambini orfani di guerra - Coordinatrice per Italia e Australia

Tel - fax: 0585 - 43653

Padre Jozo ha fondato un gruppo di preghiera "DELLA VISITAZIONE",

vi possono far parte coloro che desiderano diventare una coppia di preghiera con una "cugina" in Bosnia.

Le due persone pregheranno ogni giorno per 3 mesi la decina del S.Rosario del Secondo Mistero Gaudioso.

Le persone che risiedono in Genova e provincia, possono comunicare con: **Giovanni: 335 - 5863226**

Nei gruppi si prega anche per le intenzioni inviate alla mail dedicata alla preghiera del nostro sito:

richiestedipreghiera@medjugorjegenova.it

SANTA PASQUA

a MEDJUGORJE

Anche quest'anno i nostri Gruppi di preghiera di "Medjugorjegenova" hanno organizzato un pellegrinaggio pasquale in quella terra benedetta dove, da tanti anni ormai, da tutte le parti del mondo, migliaia di pellegrini vengono a celebrare la settimana santa.

Quest'anno, inoltre, il calendario ha stabilito che in quei giorni cadesse anche la data del 18 marzo, giorno in cui la veggente Mirjana riceve la visita annuale di Maria Santissima.

Celebrare il triduo pasquale nella parrocchia di Medjugorje è stato, come in tutti gli anni passati, molto bello ma soprattutto molto proficuo di grazie. Lontano dai "disturbi" delle nostre città, si può rivivere là, proprio come in un ritiro, la Passione, la Morte e la Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo, immersi totalmente nel più grande Mistero della nostra fede.

I piccoli disagi di quando si è lontani da casa, così come la mancanza delle abitudinarie comodità, il televisore finalmente spento, le piccole rinunce come il digiuno, concorrono a rendere il clima interiore giusto per prepararsi al grande Evento.

Impressionanti, come sempre, a Medjugorje, sono le file interminabili delle persone che si accostano al sacramento della confessione. Code di 40 persone contate, suddivise per i diversi gruppi linguistici, per ore e ore "sfilano" davanti al confessore. La maggioranza è gente giovane dai 15 ai 40 anni. Giustamente Medjugorje è definito il confessionale del mondo: uno spettacolo di Fede.

La salita ai luoghi delle apparizioni e la Via Crucis del Venerdì Santo al Krizevac, dopo una salita di circa due ore sulle pietre, fa ricordare a tutti che il nostro cuore è sovente di pietra mentre dovrebbe essere più spesso un cuore di carne.

Suggestivo il rito della Veglia pasquale del Sabato Santo attraverso il quale siamo finalmente partecipi della Vittoria di Gesù sul nostro peccato, della sconfitta definitiva della morte, della pienezza del dono della Pace nei nostri cuori.

Il programma del santuario ha previsto inoltre fino alla mezzanotte, l'adorazione eucaristica del Risorto: un'ora e mezza di ringraziamento, di lode a Gesù vivo, con momenti di silenzio e di canti di gloria.

Gesù ha fatto breccia nei nostri cuori!

Tornando a quanto accaduto il 18 marzo un altro grande dono è arrivato per noi che crediamo alla Presenza speciale di Maria in quel luogo. Il capannone dell'apparizione non poteva contenere tutti i presenti cosicché la maggior parte delle persone in grande silenzio e raccoglimento ha pregato all'aperto. L'evento è iniziato alle 14,01 ed è durato 7 minuti.

Ecco quanto la veggente **Mirjana** ha riferito: “**Non ho mai visto la Madonna rivolgersi a noi in questo modo. Ha steso le sue braccia verso di noi e con le braccia così distese ha detto:**

“Cari figli, oggi tendo le Mie braccia verso di voi.

Non abbiate paura di accoglierle. Esse vi vogliono dare amore, pace e aiutarvi nella salvezza. E per questo, figli Mie, accoglietele. Riempite il mio cuore di felicità e Io vi guiderò verso la santità.

La strada sulla quale Io vi guido è difficile, piena di prove e di cadute. Io sarò con voi e le Mie braccia vi sosterranno.

Siate perseveranti affinché alla fine del cammino tutti insieme, nella gioia e nell'amore, potremo tenerci per le mani di Mio Figlio. Venite con Me, non abbiate paura. Vi ringrazio”.

Dopo questo annuncio, grande è stata la sorpresa e la gioia nei nostri cuori.

Già in altre apparizioni la Madonna aveva pregato su di noi con le braccia distese ma mai, prima d'ora, pronunciando contemporaneamente il messaggio. Questo potrebbe stare a significare che il contenuto del messaggio che Ella ha pronunciato deve entrare in noi con la stessa forza di una preghiera: dunque un dono speciale!

Queste braccia tese su di noi -ha detto- ci vogliono dare **amore, pace e aiuto** nel cammino della salvezza perché Ella -ha aggiunto- ci vuole **guidare verso la santità**.

Non ci ha tenuto nascosto che la strada sulla quale ci guida è irta di **difficoltà** ma che saranno proprio le **Sue braccia** a sostenerci sempre. Ci pone però una condizione: “**Siate perseveranti**” (*Chi persevererà fino alla fine sarà salvo...*) e conclude: “**Venite con Me, non abbiate paura!**” Paura di chi? Forse dell'uomo fatto di terra?

I nostri otto giorni di pellegrinaggio sono proprio volati via.

Grande nostalgia il giorno del rientro. Per la durata del viaggio di ritorno abbiamo ricordato tante altre toccanti ed edificanti esperienze vissute in quei giorni: la mattinata trascorsa da Padre Jozo, a Siroki Brijeg, con le sue penetranti catechesi; l'incontro con Padre Francesco, grande paladino dei messaggi di Maria; l'incontro con la Scuola del Rosario di Suor Emmanuel, seguito dalla testimonianza di Suor Debora.

Che altro aggiungere a tanti doni?

Si, ancora uno: quello della presenza della veggente Vicka che, dopo tanti mesi di assenza dovuti a una lunga convalescenza, si è ripresentata con il suo sorriso disarmante frutto della pienezza di una Pace ricevuta e guadagnata nel contempo da un abbandono totale della sua vita in Dio.

Dopo averci ricordato i principali messaggi della Vergine Maria a lungamente pregato prima su tutti noi insieme e, successivamente, tendendo le braccia verso ognuno di noi uno per uno! Tutti siamo stati profondamente commossi poiché era facile vedere in questo gesto un segno personale di quello che realmente la Madonna aveva fatto su di noi il giorno prima.

Grazie Gesù che sei risorto!

Grazie Maria che ci hai chiamati ancora una volta per celebrare la Pasqua 2008 nel luogo dove Tu elargisci così grandi doni.

IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Compendio

182. Qual è la missione del Papa?

Il Papa, Vescovo di Roma e successore di san Pietro, è il perpetuo e visibile principio e fondamento dell'unità della Chiesa. E' il vicario di Cristo, capo del collegio dei Vescovi e pastore di tutta la Chiesa, sulla quale ha, per divina istituzione, potestà piena, suprema, immediata e universale.

183. Qual è il compito del collegio dei Vescovi?

Il collegio dei Vescovi, in comunione con il Papa e mai senza di lui, esercita anch'esso sulla Chiesa la suprema e piena potestà.

184. Come i Vescovi attuano la loro missione di insegnare?

I Vescovi, in comunione con il Papa, hanno il dovere di annunziare a tutti fedelmente e con autorità il Vangelo, quali testimoni autentici delle fede apostolica, rivestiti dell'autorità di Cristo. Mediante il senso soprannaturale della fede, il popolo di Dio aderisce indefettibilmente alla fede, sotto la guida del Magistero vivente della Chiesa.

185. Quando si attua l'infallibilità del Magistero?

L'infalibilità si attua quando il Romano Pontefice, in virtù della sua autorità di supremo Pastore della Chiesa, o il Collegio dei Vescovi in comunione con il Papa, soprattutto riunito in un Concilio Ecumenico, proclamano con atto definitivo una dottrina riguardante la fede o la morale, e anche quando il Papa e i Vescovi, nel loro ordinario Magistero, concordano nel proporre una dottrina come definitiva. A tali insegnamenti ogni fedele deve aderire con l'ossequio della fede..

186. Come i Vescovi esercitano il ministero di santificare?

I Vescovi santificano la Chiesa dispensando la grazia di Cristo con il ministero della parola e dei sacramenti, in particolare dell'Eucaristia, e anche con la loro preghiera, il loro esempio e il loro lavoro.

187. Come i Vescovi esercitano la funzione di governare?

Ogni Vescovo, in quanto membro del collegio episcopale, porta collegialmente la sollecitudine per tutte le Chiese particolari e per tutta la Chiesa insieme con gli altri Vescovi uniti al Papa. Il Vescovo, cui viene affidata una Chiesa particolare, la governa con l'autorità della sacra Potestà propria, ordinaria e immediata, esercitata nel nome di Cristo, buon Pastore, in comunione con tutta la Chiesa e sotto la guida del successore di Pietro.

188. Qual è la vocazione dei fedeli laici?

I fedeli laici hanno come vocazione propria quella di cercare il Regno di Dio, illuminando e ordinando le realtà temporali secondo Dio. Attuano così la chiamata alla santità e all'apostolato, rivolta a tutti i battezzati.

189. Come partecipano i fedeli laici all'ufficio sacerdotale di Cristo?

Essi vi partecipano nell'offrire – quale sacrificio spirituale “gradito a Dio per mezzo di Gesù Cristo” (*I Pt 2,5*), soprattutto nell'Eucaristia – la propria vita con tutte le opere, le preghiere e le iniziative apostoliche, la vita familiare e il lavoro quotidiano, le molestie della vita sopportate con pazienza e il sollievo corporale e spirituale. Così, anche i laici, dedicati a Cristo e consacrati dallo Spirito Santo, offrono a Dio il mondo stesso.

I nostri GRUPPI di PREGHIERA SETTIMANALI

LUNEDI	ore 21,00	Chiesa di “ S.MARCELLINO ” Via Bologna
MERCOLEDI	ore 16,30	Chiesa di “ S.STEFANO ” Via XX Settembre (<i>Ponte Monumentale</i>)
GIOVEDI	ore 17,30	Basilica S.MARIA delle VIGNE
GIOVEDI	ore 21,00	Chiesa del “ SACRO CUORE ” di Carignano (<i>da Via Corsica</i>)
GIOVEDI	ore 21,00	Chiesa di “ San NICOLA ” Sestri Ponente (<i>strada per Borzoli</i>)
VENERDI	ore 21,00	Chiesa del “ TABERNACOLO ” Via Swinburne, 4 (<i>ampio parcheggio</i>) C.so Europa - Angolo Farmacia notturna
MERCOLEDI	ore 20,30	Chiesa del “ SACRO CUORE ” Chiavari c/o Istituto Padri Oblati - Via S.Chiara, 1

e i nostri MENSILI

ogni **secondo MERCOLEDI** del mese - ore **21,00**

Chiesa della **VISITAZIONE** Piazza Ferrera (sopra stazione Principe)

SABATO 12 Aprile - ore **16,00**

Monastero delle **SACRAMENTINE** Via Byron (da Via Albaro)

Nei gruppi di preghiera si segue la “Scuola di Preghiera” di Maria - Regina della Pace:
Meditazione messaggi, S.Rosario, Adorazione Eucaristica, S.Messa

INCONTRI GIOVANI

SABATO: 19 Aprile, 17 Maggio, 21 Giugno, 19 Luglio
Chiesa di S.Olcese (Ge) - *Per informazioni: Lara 348 6608673*

Programma:

20,00: Accoglienza, Animazione e Buffet con specialità locali
22,00: Adoriamo Gesù Eucaristia S.Messa, Buonanotte

E' disponibile un sacerdote per le confessioni

Come arrivare a S.Olcese:

AUTO
da Ge-Bolzaneto: *uscita autostrada, a dx indicazioni per S.Olcese*
da Molassana: *Via Allende - Pino Soprano - Torrazza - Piccarello*
ATP - AZIENDA TRASPORTI PROVINCIALI - www.atp-spa.it
Ge-Bolzaneto ore 17,35 - S.Olcese ore 18,00
Ge-Bolzaneto ore 19,00 - S.Olcese ore 19,25 (ultima corsa)
FERROVIA GENOVA-CASELLA - www.ferroviagenovacasella.it
Genova Manin ore 18,34 - S.Olcese Chiesa ore 19,09
Casella Paese ore 18,26 - S.Olcese Chiesa ore 18,47

Possibilità di pernotto gratuito presso i locali parrocchiali portare stuoino/materassino e sacco a pelo.

PELLEGRINAGGI MEDJUGORJE

2008 In partenza da GENOVA



Possibilità di salita ai caselli del Basso Piemonte; Lombardia; Emilia; Veneto; il viaggio sarà effettuato in pullman o pullman+nave

Pellegrinaggio Mariano **28 Aprile - 4 Maggio**

Successivi:

27 Aprile - 3 Maggio *
30 Maggio - 5 Giugno
22 Giugno - 28 Giugno
1 Agosto - 7 Agosto
30 Agosto - 5 Settembre
31 Agosto - 6 Settembre *
28 Settembre - 4 Ottobre
30 Ottobre - 5 Novembre
28 Dicembre - 3 Gennaio

Sconto Famiglie &
Sconto Giovani

* pullman attrezzato anche per ammalati e disabili

7 giorni - € 310,00 - via mare - PASTI A BORDO ESCLUSI

7 giorni - € 310,00 - via terra - PERNOTTAMENTO A/R

in CROAZIA, CENA e 1^ COLAZIONE INCLUSI

7 giorni - € 260,00 - via terra - VIAGGIO DIRETTO - 18 ore

6 giorni - € 220,00 - via terra - VIAGGIO DIRETTO - 18 ore

8 giorni - € 340,00 - via mare, pasti a bordo esclusi o via terra con pernottamento A/R
in Croazia, cena e 1^ colazione inclusi

Per informazioni:

Giovanni	335 - 5863226	(ore 9-18)
Andrea	349 - 6091061	(ore serali)
Concetta	340 - 5853453	(ore 9-21)
Enrica	380 - 5060987	(Zona Tigullio)
E-mail	info@medjugorjegenova.it	

www.medjugorjegenova.it